



la mia prima opera realizzata in autonomia anche perché non considero significativo un lavoro in particolare. Penso che lo studio e la pratica siano fondamentali, bisogna provare, essere curiosi, non fermarsi a un risultato e perciò tendo a lavorare su più quadri contemporaneamente, li comincio, ne lascio in stand by alcuni, continuo su altri. Le sue opere, le ama tutte. Anzi, ne è ossessionato. Talvolta il risultato lo soddisfa al punto da non indiscutere a separarsene. Né quindi a venderle. Può accadere allora che le regali alle persone a cui tiene o le tenga per sé. L'arte per sé ma soprattutto l'arte per gli altri. Ma è anche accaduto

a un'arte intesa come gioco e divertimento ma anche provocazione. Insomma, pop art allo stato puro. Il movimento ha avuto molti segnaci, grazie anche all'opera di proselitismo svolta da Solla stesso, i suoi primi passi nel mondo dell'arte contemporanea. La partecipazione a mostre e altre iniziative nelle principali città italiane, tra cui Venezia, Napoli, Palermo, sarà l'occasione di incontrare diversi artisti e cominciare a maturare una sua riflessione su quel che considera arte. «Per me l'attività artistica è una sorta di flusso. Ho cambiato sette inci in sei anni perché saltavo la scuola per andare a dipingere. Non ricordo con precisione

nome all'opera, sovrasta gambe di donna aperte e un pupazzo di plastica, più sotto un insieme di persone nude come nei dipinti antichi, ritagli colorati e perennellate vibranti. Un tentativo quasi impossibile del quodlibet di raccontare i quadri del milanese Leone Arturo Solla, 22 anni, che ha fatto del collage la sua arma artistica. Una passione nata un decennio fa, quando entro a far parte del collettivo la Felipe Carderina Crew, un progetto lanciato da un gruppo di ragazzi che ha scelto di intervenire, aggiungendo ritagli e immagini, sulle opere originali dell'artista di strada spagnolo, fedeli

PAOLO MASSIMO GUERZONI

IL VOLTO DI CRISTO IN PRIMO PIANO, schizzi nero e oro lungo tutta la superficie, la base composta da strisce di giornale e parti di tela lasciate scoperte e dipinte di rosso. Titolo: Sweg Jesus.

La scritta Moda, che dà il



Leon Arturo Solla

L'ALTRO LEONE DI VENEZIA